



CITTÀ DI SAN DONA' DI PIAVE
(Decorata con Croce al Merito di Guerra e con medaglia
d'Argento al Valor Militare)



Alla c.a. della Capogruppo Pilla

Oggetto: risposta Sua interrogazione n. 11 del 27/11/2018

Gentile Capogruppo Pilla,

a seguito della Sua interrogazione n. 11 del 27/11/18, ripercorro quanto è stato fatto dall'Amministrazione Comunale a favore dei cittadini residenti in via Tiro a Segno e in via Lungo Piave Superiore colpiti dall'emergenza maltempo della fine di ottobre.

- Il 28/10 e il 29/10 una pattuglia della Polizia Locale è passata presso ciascuna casa per allertare le famiglie di via Tiro a Segno e di via Lungo Piave superiore residenti all'interno degli argini del Piave della situazione metereologica in evoluzione.
- 28/10: il prefetto dispone la chiusura delle scuole per emergenza meteorologica per le giornate di lunedì 29 e martedì 30 ottobre.
- 30/10: il prefetto prolunga la chiusura delle scuole delle città rivierasche del fiume Piave anche per il 31/10

Su indicazione del Prefetto, il sindaco emana l'ordinanza n. 308 di sgombero delle abitazioni ubicate all'interno delle zone golenali (via Tiro a Segno e via Lungo Piave Superiore). La Protezione Civile procede con l'evacuazione delle abitazioni in questione. La Polizia Locale informa la sottoscritta e la PO dell'uff. Opportunità Sociali dell'evacuazione di tali famiglie e fornisce il relativo elenco.

La PO trasmette via mail alla sottoscritta una relazione in cui evidenzia la composizione dei diversi nuclei familiari e l'avvenuto contatto telefonico con quasi tutte le famiglie. Queste riferiscono di aver trovato una sistemazione presso parenti e amici. Dopo qualche ora la PO riesce a contattare anche la famiglia che non era rintracciabile telefonicamente in precedenza. Questa evidenzia la necessità di un alloggio per la notte. La PO provvede immediatamente a individuare una struttura ricettiva cittadina disponibile per ospitare tale famiglia, operazione non semplice vista la coincidenza con il ponte di Ognissanti. Tale famiglia viene accompagnata dalla PO e dalla sottoscritta presso la struttura.

- 02/11, mattina: la PO in presenza della sottoscritta, telefona nuovamente a tutte le famiglie per verificare eventuali necessità e la possibilità di rimanere nella sistemazione individuata anche per il fine settimana. La risposta è affermativa da parte di tutti. Le famiglie di via Tiro a Segno evidenziano di aver subito molti danni, di non poter rientrare in casa entro breve e di avere necessità di un aiuto per le pulizie delle abitazioni. Una famiglia di via Tiro a Segno manifesta il desiderio di rientrare in casa il più presto possibile, così come quelle di via Lungo Piave Superiore.

La PO comunica alle famiglie di via Tiro a Segno che sta lavorando per individuare soluzioni abitative per il medio periodo per far fronte all'emergenza.

La PO segnala alla sottoscritta che tutti gli alloggi di "emergenza abitativa" –cioè dedicati alla sistemazione di persone che hanno perso la casa per vari motivi e immediatamente utilizzabili– sono occupati. L'ultimo è stato assegnato nel mese di giugno a una famiglia senza casa. Le opzioni possibili –vagliate con il dirigente– sono quindi:

- a) Sistemazione in coabitazione con altri nuclei familiari: spazi arredati con utenze attive e disponibili subito
- b) Alloggio con 3 camere da letto concesso in comodato d'uso all'AITSAM per lo svolgimento delle proprie attività di accompagnamento all'autonomia delle persone con problemi di salute mentale disponibile solo fino al 31/12/18, come comunicato dalla referente contattata al telefono
- c) 3 alloggi di proprietà di Ater ubicati in via libertà -per i quali è in corso di stipula la convenzione- destinati al progetto "Abitare anziano" per cui era stato emanato il bando lo scorso giugno, privi di arredi e con utenze non attive. Per l'assegnazione è necessario stipulare la convenzione e autorizzare l'utilizzo di tali alloggi con apposita delibera di giunta. La normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica vieta infatti l'assegnazione di alloggi pubblici a chi risulta proprietario, come nel caso delle famiglie di via tiro a segno. Il dirigente e la PO si attivano quindi con ATER per le verifiche del caso.

Insieme al dirigente si concorda di dedicare la giornata del 5 novembre i controlli tecnici e amministrativi necessari e di invitare le famiglie di via Tiro a Segno a un incontro il 6 novembre alle ore 9.

La sottoscritta insieme all'assessore alla Protezione Civile raccoglie la disponibilità della Protezione Civile e degli scout disponibili per le pulizie la settimana successiva. Il dirigente del Sett. 2 provvede a contattare la cooperativa che gestisce i lavoratori di Pubblica Utilità del ns. comune per poter dedicare alcune persone ai lavori di pulizia e sgombero delle abitazioni, dirottandoli dai consueti servizi (supporto nel trasporto scolastico, vigilanza scuole e parchi).

Nel frattempo i Servizi Sociali contattano le associazioni di volontariato che abitualmente collaborano con il Comune per chiedere supporto per le famiglie in difficoltà. Anche singoli cittadini iniziano a segnalare ai Servizi Sociali disponibilità di materiali vari.

Nel pomeriggio un'associazione di volontariato comunica alla sottoscritta la disponibilità di 3 camere da letto. Si concorda il ritiro per lunedì 5 novembre nella prima mattinata.

- 03/11: il sindaco contatta telefonicamente tutte le famiglie di via Tiro a segno per verificare le loro necessità
- 05/11: Ater conferma che la stipula della convenzione è in corso e che sarà inviata il più presto possibile. AITSAM comunica formalmente la disponibilità dell'alloggio a loro affidato. Lo staff dei Servizi Sociali valuta l'opportunità di assegnarlo alla famiglia che ha evidenziato il desiderio di rientrare in casa nel più breve tempo possibile.

Il sindaco si reca in sopralluogo presso le famiglie di via Tiro a segno.

- 06/11: la sottoscritta insieme al dirigente e alla PO incontra le famiglie di via Tiro a Segno. Si illustrano le due soluzioni individuate e le famiglie scelgono gli alloggi di via libertà. Si evidenzia che gli alloggi sono privi di arredi e chiusi da molti mesi e che si sta attendendo la conclusione della procedura con ATER per la consegna delle chiavi. In ogni caso sarà necessario recuperare le cucine e attivare le utenze. Per queste ultime sono previsti i tempi tecnici delle aziende.

Alla luce delle disponibilità raccolte in precedenza, la PO fornisce i riferimenti di alcune associazioni di volontariato disponibili a dare supporto materiale (abbigliamento, alimentari ecc.) e chiede di evidenziare eventuali necessità per incrociarle con quanto offerto da cittadini privati.

Il sindaco contatta un'azienda del territorio per chiedere la disponibilità a donare 3 cucine da inserire negli alloggi di via Libertà. L'azienda accoglie volentieri la proposta. L'ufficio Abitare Sociale provvede a fornire alla ditta la documentazione richiesta (planimetrie ecc.).

Il sindaco contatta telefonicamente le altre famiglie di via Tiro a segno e quelle di via Lungo Piave Superiore.

- 07/11: la giunta, in seduta straordinaria, approva la delibera n. 232 che autorizza l'utilizzo in deroga alla normativa vigente e alle precedenti deliberazioni degli alloggi di via Libertà a favore delle famiglie di via Tiro a Segno e che assegna un contributo una tantum di E. 500,00 per ciascun nucleo familiare per far fronte alle spese a seguito degli eventi atmosferici e alluvionali.

Gli alloggi sono assegnati per 3 mesi rinnovabili per altri 3. L'Amministrazione Comunale si accolla le spese di affitto ad ATER.

L'affitto ad ATER e il contributo una tantum, pari a € 5.600 complessivi, gravano sui fondi del progetto "Abitare sociale".

- 08/11: la sottoscritta effettua un sopralluogo in via Tiro a Segno insieme a un referente della protezione civile e al coordinatore della coop "Il Noncello" che gestisce i lavoratori di pubblica utilità. Alla luce di quanto emerso durante tale sopralluogo, la protezione civile coordina orari, disponibilità e attività dei propri volontari, degli scout e dei lavoratori di pubblica utilità. Il primo gruppo di persone sarà presente il giorno successivo e si altereranno ogni giorno fino alla domenica.

La sera, durante la seduta del consiglio comunale, il sindaco relaziona su quanto avvenuto durante i giorni dell'emergenza.

- 04/12: l'ufficio Lavori Pubblici pubblica sul sito del comune e sulla pagina Facebook istituzionale un avviso per la ricognizione dei danni subiti a seguito del maltempo. Le famiglie di via Tiro a Segno e di via Lungo Piave Superiore sono informate anche telefonicamente.

A seguito di tale avviso, è stata costituita una banca dati con i riferimenti delle famiglie e delle attività produttive che hanno riportato danni e con i contatti dei rispettivi tecnici di fiducia.

- 19/11: ATER consegna le chiavi degli alloggi all'ufficio Opportunità Sociali che effettua un sopralluogo, rilevando la necessità di intervenire sulla parete di uno degli alloggi e chiede immediatamente ad ATER di provvedere al più presto al ripristino.

L'azienda che fornisce le cucine provvede a prendere le misure esatte ai fini della fornitura.

Grazie alla collaborazione degli operai dell'ufficio Lavori Pubblici, si provvede alla sistemazione dei letti e degli armadi che sono stati donati.

- 20/11: l'ufficio Opportunità Sociali organizza un incontro tra le famiglie di via Tiro a Segno e un'associazione di volontariato che offre la disponibilità di materiali e di un contributo economico.
- 23/11: l'ufficio Opportunità Sociali insieme alla sottoscritta invita le famiglie a un incontro con sopralluogo per la consegna delle chiavi degli alloggi di via Libertà.

La sottoscritta ricorda che gli appartamenti sono chiusi da parecchi mesi e che necessitano di pulizie. Contestualmente comunica che le cucine saranno consegnate entro 3 settimane, tempo tecnico per la ditta di produrle e assemblarle. Sono infatti realizzate su misura.

La PO fornisce tutte le informazioni amministrative e i contratti di locazione che vengono sottoscritti da tutti i 3 nuclei familiari subito dopo il sopralluogo. Sono quindi consegnate le chiavi.

- 26/11: Le 3 famiglie assegnatarie degli alloggi di via libertà si recano alle ore 9.00 presso la segreteria del sindaco chiedendo di essere ricevuti dalla sottoscritta o dal sindaco. Le riceve la sottoscritta.

Le famiglie chiedono delucidazioni in merito alle recenti disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15/11/18, pubblicata su Gazzetta Ufficiale il 20/11/18.

La sottoscritta chiede al tecnico comunale di intervenire. Questi evidenzia che l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n° 558 del 15.11.2018 incarica le Regioni di dare attuazione a tali disposizioni e che al momento non sono pervenute comunicazioni in merito.

La sottoscritta stabilisce di riaggiornare l'incontro ai giorni successivi per dar modo di verificare con i competenti uffici regionali gli aspetti operativi della circolare.

- 30/11: La sottoscritta insieme al tecnico comunale incontra le famiglie di via Tiro a Segno e di via Lungo Piave Superiore per fornire informazioni rispetto alle disposizioni della circolare. Innanzitutto si evidenzia che il contributo di cui alla circolare non sarà erogato dal comune ma dallo Stato e che è necessario seguire apposita procedura per poterlo ottenere che al momento non è stata prodotta dall'ente erogatore. Lo stesso vale per il rimborso dei danni subiti. I tempi potrebbero essere molto lunghi, anche un paio d'anni, viste esperienze passate. Al momento non è possibile dare alcuna garanzia sulle tempistiche.

Il tecnico comunale comunica di aver ricevuto disposizioni dalla Regione Veneto in merito il 27/11. Evidenzia inoltre che il contributo per l'affitto o per la sistemazione in una struttura ricettiva è alternativo all'alloggio messo a disposizione dal comune.

Segnala che è in corso una verifica d'ufficio sulle concessioni edilizie per rilevare eventuali prescrizioni o vincoli. Raccomanda di contattare i propri tecnici di fiducia per operare analogo controllo.

In quella stessa data una delle famiglie ha rinunciato all'abitazione comunale optando per una sistemazione autonoma.

- 04/12: sul sito del Comune e sulla pagina Facebook istituzionale è pubblicata la domanda per richiedere il contributo ministeriale. Le persone e le attività produttive che avevano segnalato danni durante la ricognizione effettuata dal comune di cui sopra sono state informate anche via mail.

- 15/12: L'Ufficio Gestione del territorio e del Patrimonio – Difesa del territorio, di questo Comune ha trasmesso alla Regione del Veneto i quadri riepilogativi delle istanze presentate per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale.

Gli uffici hanno provveduto ad erogare alle famiglie il contributo di cui alla delibera n. 232.

La famiglia alloggiata presso l'appartamento concesso ad AITSAM sta verificando se sussistono le condizioni per rientrare nella propria abitazione.

Colgo l'occasione per ringraziare il personale del comune, i cittadini e le associazioni che si sono prodigati per offrire supporto a tali famiglie.

Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Silvia Lasfanti

Handwritten signature of Silvia Lasfanti in black ink.